SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 254**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 31 ottobre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **719**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 98, relativo al corso di laurea in chimica, indirizzo organico-biologico, della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, sono aggiunti i seguenti insegnamenti complementari:

biochimica industriale;
analisi chimica dei prodotti alimentari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1986
Registro n. 76 Istruzione, foglio n. 366

86G1065

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **720**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Camerino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Camerino, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1388, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Camerino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 17, relativo al corso di laurea in giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

immunoematologia forense.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1986
Registro n. 76 Istruzione, foglio n. 367

86G1066

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. **721.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Urbino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 68, relativo al corso di laurea in sociologia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia delle tradizioni popolari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1986
Registro n. 76 Istruzione, foglio n. 368

86G1067

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1986, n. **722.**

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982, n. 1022, istitutivo del ruolo speciale di cui all'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, presso il Ministero delle partecipazioni statali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni;

Visto l'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo introdotto dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, con le integrazioni di cui all'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1982, registro n. 11 Partecipazioni statali, foglio n. 101, che istituisce presso il Ministero delle partecipazioni statali il ruolo speciale previsto dal citato art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, nel quale la posizione giuridica di vice direttore generale dell'ente di provenienza è stata equiparata alla qualifica di dirigente superiore (consigliere ministeriale aggiunto) dell'ordinamento statale;

Vista la nota n. 41289/6.25.3330 del 24 febbraio 1986, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, ha demandato al Ministero delle partecipazioni statali l'obbligo di dare ottemperanza alla decisione del Consiglio di Stato, sezione IV, del 24 giugno 1985, n. 240, intervenuta in accoglimento di appello proposto dal funzionario inquadrato come dirigente superiore, con la quale lo stesso Consiglio di Stato annulla l'impugnato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1981, nella parte della tabella *A* allegata al decreto stesso che riguarda il criterio di inquadramento dei dirigenti superiori;

Considerato che in esecuzione della sopra menzionata decisione del Consiglio di Stato, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, con la nota n. 41289/6.25.3330 del 24 febbraio 1986 ritiene che il Ministero delle partecipazioni statali debba procedere al reinquadramento dell'interessato nel proprio ruolo speciale attribuendo allo stesso la qualifica di dirigente generale di livello *C* (consigliere ministeriale) anziché quella di dirigente superiore;

Ritenuto di dover procedere alla modifica delle dotazioni organiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982 sopra citato;

Sulla proposta del Ministro delle partecipazioni statali di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Le qualifiche e la dotazione organica del ruolo speciale istituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982, n. 1022, presso il Ministero delle partecipazioni statali, sono modificate così come fissate nella nuova tabella allegata al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1986

COSSIGA

DARIDA, *Ministro delle partecipazioni statali*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1986
Registro n. 13 Partecipazioni statali, foglio n. 63

TABELLA

QUALIFICHE E DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE DEL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI.

Posizioni giuridiche dell'ente di provenienza	Posizioni nell'ordinamento statale	Dotazione organica
Direttore generale di ente di secondo livello, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 1975 Vice direttore generale di ente di secondo livello, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 1975	Dirigente generale livello *C* (consigliere ministeriale)	2
Collaboratori (ruolo amministrativo) Direttore	Ottava qualifica funzionale	2
Segretario di prima classe Segretario di seconda classe	Settima qualifica funzionale	2
Assistente tecnico (ruolo tecnico)	Sesta qualifica funzionale	1

86G1068

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 18 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantasette parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di cinquattaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Ravenna e Cervia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 31 maggio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Ravenna e Cervia determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta.

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ottantasei parrocchie costituite nella diocesi di Ravenna e Cervia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI RAVENNA

1. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Agata maggiore, sita in 48100 Ravenna, via Mazzini n. 46.
2. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Biagio, sita in 48100 Ravenna, via Chiesa n. 7.
3. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Domenico, sita in 48100 Ravenna, via Cavour n. 6.
4. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Eufemia, sita in 48100 Ravenna, via Barbiani.
5. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 48100 Ravenna, via G. Rossi n. 45.
6. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Giovanni evangelista, sita in 48100 Ravenna, via Carducci n. 10.
7. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Giovanni in Fonte, sita in 48100 Ravenna, via Battistero n. 2.
8. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Giuseppe operaio, sita in 48100 Ravenna, viale Mattei.
9. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Lorenzo in Cesarea, sita in 48100 Ravenna, via Romea Sud n. 88.
10. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Maria delle Croci, sita in 48100 Ravenna, via Missiroli n. 10.
11. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Maria del Torrione, sita in 48100 Ravenna, via Fiume Abbandonato n. 102.
12. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Maria in Porto, sita in 48100 Ravenna, via Di Roma n. 19.
13. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Paolo apostolo, sita in 48100 Ravenna, viale Berlinguer (sede provvisoria in via Nervesa n. 52).

14. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Pier Damiano, sita in 48100 Ravenna, via Capodistria n. 7.

15. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Pietro maggiore, sita in 48100 Ravenna, piazza S. Francesco.

16. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Rocco, sita in 48100 Ravenna, via Castel S. Pietro n. 26.

17. Comune di Ravenna, parrocchia del SS. Redentore, sita in 48100 Ravenna, via Fermi n. 10.

18. Comune di Ravenna, parrocchia dei Santi Simone e Giuda, sita in 48100 Ravenna, via Circonvallazione Piazza d'Armi n. 146.

19. Comune di Ravenna, parrocchia dei Santi Vittore e Compagni martiri, sita in 48100 Ravenna, via Narsete n. 30.

20. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Vitale, sita in 48100 Ravenna, via Pietro Traversari n. 10.

21. Comune di Ravenna, parrocchia della Madonna dell'Albero, sita in 48100 Madonna dell'Albero, via Cella n. 99.

22. Comune di Ravenna, parrocchia della Madonna della Fiducia, sita in 48100 Fornace Zarattini, via Faentina n. 179.

23. Comune di Ravenna, parrocchia Natività di Maria SS., sita in 48020 Piangipane, via Piangipane.

24. Comune di Ravenna, parrocchia del Sacro Cuore, sita in 48010 Porto Corsini, via Sinistra Canale.

25. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Alberto, sita in 48020 S. Alberto, piazza Garibaldi n. 12.

26. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 48100 Massa-Castello, via Massa n. 88.

27. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Antonio abate, sita in 48100 S. Antonio, via Guiccioli n. 25.

28. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Apollinare in Classe, sita in 48100 Classe, via Romea.

29. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Bartolomeo in Longana, sita in 48100 S. Bartolo, via Argine Destro Canale Molino.

30. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 48020 S. Zaccaria, via Dismano n. 1.

31. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Cassiano, sita in 48010 Campiano, via Trava n. 2.

32. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Clemente, sita in 48020 Mandriole, via Mandriole n. 182.

33. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Cristoforo, sita in 48010 Mezzano, piazza della Repubblica.

34. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Giacomo maggiore, sita in 48010 Gambellara, via Gambellara n. 79.

35. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Giovanni apostolo, sita in 48100 Villanova di Ravenna, via Villanova n. 64.

36. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 48023 Marina di Ravenna, via Tito Speri n. 22.

37. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Giuseppe e Maria SS., sita in 48100 Camerlona, via S. Egidio.

38. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 48010 Casal Borsetti, piazza Marradi n. 10.

39. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Marco, sita in 48100 S. Marco, via del Borgo n. 1.

40. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 48020 Savarna, piazza Italia n. 1.

41. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Maria Goretti, sita in 48100 Fosso Ghiaia, via Romea n. 412.

42. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Maria in Porto Fuori, sita in 48100 Porto Fuori, via Stradone n. 46.

43. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Maria Nascente, sita in 48020 Ammonite, via Santerno.

44. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Massimiano, sita in 48020 Punta Marina, piazza S. Massimiano.

45. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Massimiliano Kolbe, sita in 48020 Lido Adriano, via Marconi.

46. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Michele, sita in 48010 S. Michele, via Viazza di Sotto n. 2.

47. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Nicola, sita in 48100 Mensa-Matellica, via Mensa.

48. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Pantaleone, sita in 48010 Castiglione di Ravenna, via Zignani n. 44.

49. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Pietro, sita in 48010 S. Pietro in Campiano, via del Sale.

50. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Romualdo, sita in 48020 S. Romualdo, piazza S. Romualdo n. 15.

51. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Severo, sita in 48100 Ponte Nuovo, via Dismano n. 55.

52. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Severo vescovo, sita in 48020 Savio, via Romea n. 666.

53. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Sisto, sita in 48020 Santerno, via Santerno n. 339.

54. Comune di Ravenna, parrocchia di S. Stefano, sita in 48020 S. Stefano, via Cella n. 463.

55. Comune di Cervia, parrocchia della Madonna del Mare, sita in 48016 Milano Marittima, via Traversa III.

56. Comune di Cervia, parrocchia della Madonna degli Angeli, sita in 48010 Cannuzzo, via Salara n. 147.

57. Comune di Cervia, parrocchia del Sacro Cuore, sita in 48015 Pinarella di Cervia, via Pinarella n. 40/A.

58. Comune di Cervia, parrocchia di S. Andrea, sita in 48015 Villa Inferno, via S. Andrea n. 6.

59. Comune di Cervia, parrocchia di S. Antonio abate, sita in 48010 Castiglione di Cervia, piazza Tre Martiri.

60. Comune di Cervia, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 48015 Cervia, piazza Garibaldi n. 5.

61. Comune di Cervia, parrocchia di S. Stefano, sita in 48015 Pisignano, via Crociarone n. 15.

62. Comune di Conselice, parrocchia di S. Maurelio, sita in 48021 Lavezzola, piazza Mazzini n. 8.

63. Comune di Russi, parrocchia di S. Tommaso apostolo, sita in 48026 Cortina, via S. Vitale n. 13/a.

64. Comune di Russi, parrocchia di S. Stefano, sita in 48010 Godo, via Croce n. 48.

PROVINCIA DI FORLÌ

65. Comune di Bertinoro, parrocchia di S. Pietro, sita in 47032 S. Pietro in Guardiano, via Dismanino n. 1.

66. Comune di Forlì, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47010 Casemurate, via Serachieda n. 3.

67. Comune di Forlì, parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 47010 Carpinello, via Pineta n. 1.

68. Comune di Forlì, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 47010 Pievequinta, via del Cippo n. 6.

PROVINCIA DI FERRARA

69. Comune di Argenta, parrocchia della Beata Vergine Immacolata, sita in 44010 Anita, piazza Anita.

70. Comune di Argenta, parrocchia Natività di Maria SS., sita in 44013 Boccaleone, via Nazionale.

71. Comune di Argenta, parrocchia di S. Agata, sita in 44010, Filo, via Oca Pisana n. 6.

72. Comune di Argenta, parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 44010 Campotto, via Cardinala n. 108.

73. Comune di Argenta, parrocchia di S. Biagio, sita in 44010 S. Biagio d'Argenta, via Antoline.

74. Comune di Argenta, parrocchia di S. Giacomo maggiore, sita in 44011 Argenta, via Gramsci n. 72.

75. Comune di Argenta, parrocchia di S. Giuliano, sita in 44010 Longastrino, piazza S. Giuliano n. 6.

76. Comune di Argenta, parrocchia di S. Macario, sita in 44010 Bando, via Bando.

77. Comune di Argenta, parrocchia di S. Nicolò, sita in 44011 Argenta, via D. Minzoni n. 20.

78. Comune di Argenta, parrocchia di S. Zeno, sita in 44013 Consandolo, via di Mezzo n. 1.

79. Comune di Ostellato, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 44020 Dogato, via Ferrara.

80. Comune di Ostellato, parrocchia di S. Vito, sita in 44020 S. Vito, via Chiesa n. 85.

81. Comune di Portomaggiore, parrocchia della Beata Vergine di Pompei, sita in 44015 Portorotta, via Anime n. 21.

82. Comune di Portomaggiore, parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 44015 Ripapersico, via Chiesa.

83. Comune di Portomaggiore, parrocchia di S. Clemente, sita in 44015 Portoverrara, via Centrale n. 41.

84. Comune di Portomaggiore, parrocchia di S. Giovanni Decollato, sita in 44015 Quartiere.

85. Comune di Portomaggiore, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 44015 Portomaggiore, via Giovanni XXIII n. 5.

86. Comune di Portomaggiore, parrocchia di S. Martino, sita in 44010 Maiero, via Prandolo n. 64.

87. Comune di Portomaggiore, parrocchia di S. Michele, sita in 44015 Sandolo, via Sandolo.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti cinquantaquattro chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI RAVENNA

1. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Agata maggiore, sita in 48100 Ravenna, via Mazzini n. 46.

2. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 48100 Ravenna, via Chiesa n. 7.

3. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 48100 Ravenna, via Cavour n. 6.

4. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Eufemia, sita in 48100 Ravenna, via Barbiani.

5. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 48100 Ravenna, via G. Rossi n. 45.

6. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Giovanni evangelista, sita in 48100 Ravenna, via Carducci n. 10.

7. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Fonte, sita in 48100 Ravenna, via Battistero n. 7.

8. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Maria del Torrione, sita in 48100 Ravenna, via Fiume Abbandonato n. 102.

9. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Pier Damiano, sita in 48100 Ravenna, via Capodistria n. 7.

10. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Pietro maggiore, sita in 48100 Ravenna, piazza S. Francesco.

11. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 48100 Ravenna, via Castel S. Pietro n. 26.

12. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale dei Santi Simone e Giuda, sita in 48100 Ravenna, via Circonvallazione piazza d'Armi n.146.

13. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale dei SS. Vittore e Compagni martiri, sita in 48100 Ravenna, via Narsete n. 30.

14. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Vitale, sita in 48100 Ravenna, via Pietro Traversari n. 10.

15. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di Madonna dell'Albero, sita in 48100 Madonna dell'Albero, via Cella n. 99.

16. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Maria in Ferculis, sita in 48100 Piangipane, via Piangipane.

17. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, sita in 48100 Porto Corsini, Sinistra Canale.

18. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Alberto, sita in 48020 S. Alberto, piazza Garibaldi n. 12.

19. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Longana, sita in 48100 S. Bartolo, via Argine Destro Canale Molino.

20. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Cassiano in Decimo, sita in 48100 Campiano, via Trava n. 2.

21. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Clemente in Primaro, sita in 48020 Mandriole, via Mandriole n. 182.

22. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 48010 Mezzano, piazza della Repubblica.

23. Comune di Ravènna, chiesa parrocchiale di S. Giacomo maggiore, sita in 48100 Gambellara, via Gambellara n. 79.

24. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe e B.V. Maria, in 48100 Camerlona, via S. Egidio.

25. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 48100 S. Marco, via del Borgo n. 1.

26. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 48020 Savarna, piazza Italia n. 1.

27. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Maria in Porto Fuori, sita in 48100 Porto Fuori, via Stradone n. 46.

28. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Michele in Lancimago, sita in 48010 S. Michele, via Viazza di Sotto n. 2.

29. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Nicola, sita in 48100 Mensa-Matellica, via Mensa.

30. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Pantaleone, sita in 48010 Castiglione di Ravenna, via Zignani n. 44.

31. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Severo in Borghetto Ponte Nuovo, sita in 48100 Ponte Nuovo, via Dismano n. 55.

32. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Severo in Savio, sita in 48020 Savio, via Romea n. 666.

33. Comune di Ravenna, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 48020 S. Stefano, via Cella n. 463

34. Comune di Cervia, chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli, sita in 48010 Cannuzzo, via Salara n. 147.

35. Comune di Cervia, chiesa parrocchiale del S. Cuore, sita in 48015 Pinarella di Cervia, via Pinarella n. 40/A.

36. Comune di Cervia, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 48010 Castiglione di Cervia, piazza Tre Martiri.

37. Comune di Cervia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 48015 Cervia, piazza Garibaldi n. 5.

38. Comune di Cervia, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 48015 Pisignano, via Crociarone n. 15.

39. Comune di Conselice, chiesa parrocchiale di S. Maurelio, sita in 48021 Lavezzola, piazza Mazzini n. 8.

40. Comune di Russi, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 48100 Godo, via Croce n. 48.

PROVINCIA DI FORLÌ

41. Comune di Forlì, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 47010 Pievequinta, via del Cippo n. 6.

42. Comune di Argenta, chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., sita in 44013 Boccaleone, via Nazionale.

43. Comune di Argenta, chiesa parrocchiale di S. Agata, sita in 44010 Filo d'Argenta, via Oca Pisana n. 6.

44. Comune di Argenta, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 44010 S. Biagio d'Argenta, via Antoline.

45. Comune di Argenta, chiesa parrocchiale di S. Giacomo maggiore, sita in 44011 Argenta, via Gramsci n. 72.

46. Comune di Argenta, chiesa parrocchiale di S. Giuliano, sita in 44010 Longastrino, piazza S. Giuliano n. 6.

47. Comune di Argenta, chiesa parrocchiale di S. Nicolo, sita in 44011 Argenta, via Don Minzoni n. 20.

48. Comune di Argenta, chiesa parrocchiale di S. Zeno, sita in 44013 Consandolo, via di Mezzo n. 1.

49. Comune di Ostellato, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 44020 Dogato, via Ferrara.

50. Comune di Ostellato, chiesa parrocchiale di S. Vito, sita in 44020 S. Vito, via Chiesa n. 85.

51. Comune di Portomaggiore, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 44015 Ripapersico, via Chiesa.

52. Comune di Portomaggiore, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 44015 Portomaggiore, via Giovanni XXIII n. 5.

53. Comune di Portomaggiore, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 44010 Maiero, via Prandolo n. 64.

54. Comune di Portomaggiore, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 44015 Sandolo, via Sandolo.

Art. 4.

Alle cinquantaquattro chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti dieci chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi la prima diversa sede ma la stessa denominazione e le altre la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI RAVENNA

1. Comune di Ravenna, a chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Fonte, sita in 48100 Ravenna, via Battistero n. 7, succede la parrocchia di S. Giovanni in Fonte, sita in 48100 Ravenna, via Battistero n. 2.

2. Comune di Ravenna, a chiesa parrocchiale di S. Maria in Ferculis, sita in 48020 Piangipane, via Piangipane, succede la parrocchia natività di Maria SS., sita in 48020 Piangipane, via Piangipane.

3. Comune di Ravenna, a chiesa parrocchiale di S. Cassiano in Decimo, sita in 48100 Campiano, via Trava n. 2, succede la parrocchia di S. Cassiano, sita in 48100 Campiano, via Trava n. 2.

4. Comune di Ravenna, a chiesa parrocchiale di S. Clemente in Primaro, sita in 48020 Mandriole, via Mandriole n. 182, succede la parrocchia di S. Clemente, sita in 48020 Mandriole, via Mandriole n. 182.

5. Comune di Ravenna, a chiesa parrocchiale di S. Giuseppe e B.V. Maria, sita in 48100 Camerlona, via S. Egidio, succede la parrocchia di S. Giuseppe e Maria SS., sita in 48100 Camerlona, via S. Egidio.

6. Comune di Ravenna, a chiesa parrocchiale di S. Michele in Lancimago, sita in 48010 S. Michele, via Viazza di Sotto n. 2, succede la parrocchia di S. Michele, sita in 48010 S. Michele, via Viazza di Sotto n. 2.

7. Comune di Ravenna, a chiesa parrocchiale di S. Severo in Borghetto Ponte Nuovo, sita in 48100 Ponte Nuovo, via Dismano n. 55, succede la parrocchia di S. Severo sita in 48100 Ponte Nuovo, via Dismano n. 55.

8. Comune di Ravenna, a chiesa parrocchiale di S. Severo in Savio, sita in 48020 Savio, via Romea n. 666, succede la parrocchia di S. Severo vescovo, sita in 48020 Savio, via Romea n. 666.

9. Comune di Cervia, a chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli, sita in 48010 Cannuzzo, via Salara n. 147, succede la parrocchia della Madonna degli Angeli, sita in 48010 Cannuzzo, via Salara n. 147.

10. Comune di Portomaggiore, a chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 44010 Sandolo, via Sandolo, succede la parrocchia di S. Michele, sita in 44010 Sandolo, via Sandolo;

— relativamente alle restanti quarantaquattro chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 18 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8122

DECRETO 18 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di ventitre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Oria.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 6 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Oria determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti quarantadue parrocchie costituite nella diocesi di Oria, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI BRINDISI

1. Comune di Ceglie Messapico, parrocchia di Maria Immacolata Madre della Divina Provvidenza, sita in 72013, viale Carducci.

2. Comune di Ceglie Messapico, parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 72013, via Chiesa.

3. Comune di Ceglie Messapico, parrocchia di S. Lorenzo da Brindisi, sita in 72013, via Fedele Grande.

4. Comune di Ceglie Messapico, parrocchia di S. Rocco, sita in 72013, piazza S. Rocco.

5. Comune di Erchie, parrocchia di Natività di Maria Vergine, sita in 72020, piazza Umberto I.

6. Comune di Erchie, parrocchia di SS. Salvatore, sita in 72020, via Torre S. Susanna n. 27.

7. Comune di Francavilla Fontana, parrocchia della Beata Vergine di Sette Dolori, sita in 72021, via Sette Dolori.

8. Comune di Francavilla Fontana, parrocchia della Immacolata, sita in 72021, via Immacolata.

9. Comune di Francavilla Fontana, parrocchia di Maria SS. del Carmine, sita in 72021, via S. Francesco d'Assisi.

10. Comune di Francavilla Fontana, parrocchia di Maria SS. della Croce, sita in 72021, largo Borgo Croce.

11. Comune di Francavilla Fontana, parrocchia di S. Eligio, sita in 72021, via Regina Elena n. 46.

12. Comune di Francavilla Fontana, parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 72021, via S. Lorenzo.

13. Comune di Francavilla Fontana, parrocchia di S. Maria Goretti, sita in 72021, contrada Bax.

14. Comune di Francavilla Fontana, parrocchia dello Spirito Santo, sita in 72021, largo Cappuccini.

15. Comune di Francavilla Fontana, parrocchia del SS. Rosario, sita in 72021, piazza Giovanni XXIII.

16. Comune di Latiano, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 72022, via Osanna n. 2.

17. Comune di Latiano, parrocchia di S. Giuseppe lavoratore, sita in 72022, via Giovanni XXIII.

18. Comune di Latiano, parrocchia di S. Maria della Neve, sita in 72022, via E. Ribezzi.

19. Comune di Oria, parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 72024, piazza Cattedrale.

20. Comune di Oria, parrocchia di S. Domenico, sita in 72024, piazza Mario Pagano.

21. Comune di Oria, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 72024, via Senatore Martini.

22. Comune di Oria, parrocchia di S. Francesco di Paola, sita in 72024, via Dragonetti Bonifacio.

23. Comune di Torre S. Susanna, parrocchia di Cristo Re, sita in 72028, via Cavour.

24. Comune di Torre S. Susanna, parrocchia di S. Maria e S. Nicola, sita in 72028, piazza Chiesa.

25. Comune di Villa Castelli, parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli, sita in 72029, via XX Settembre n. 2.

PROVINCIA DI TARANTO

26. Comune di Avetrana, parrocchia del Sacro Cuore, sita in 74020, via Roma.

27. Comune di Avetrana, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 74020, piazzetta Chiesa n. 1.

28. Comune di Manduria, parrocchia dell'Annunciazione, sita in 74024, località Torre Colimena, via dei Tonni.

29. Comune di Manduria, parrocchia della Madonna del Rosario, sita in 74024, piazza Marianna Giannuzzi n. 18.

30. Comune di Manduria, parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 74020, frazione Uggiano Montefusco, via Chiesa.

31. Comune di Manduria, parrocchia di S. Anna, sita in 74024, via Centesima.

32. Comune di Manduria, parrocchia di S. Giovanni Bosco, sita in 74024, via S. Gregorio Magno.

33. Comune di Manduria, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 74024, via Roma.

34. Comune di Manduria, parrocchia di S. Maria di Costantinopoli, sita in 74024, via XX Settembre.

35. Comune di Manduria, parrocchia di S. Paolo della Croce, sita in 74024, viale Mancini.

36. Comune di Manduria, parrocchia di S. Pietro in Bevagna, sita in 74024, località S. Pietro in Bevagna, via Litoranea.

37. Comune di Manduria, parrocchia della SS. Trinità, sita in 74024, via Marco Gatti n. 5.

38. Comune di Maruggio, parrocchia di Maria SS. Assunta, sita in 74020, località Campomarino di Maruggio, via Litoranea.

39. Comune di Maruggio, parrocchia della SS. Natività di Maria Vergine, sita in 74020, via Umberto I n. 61.

40. Comune di Sava, parrocchia della Sacra Famiglia, sita in 74028, via Pitagora.

41. Comune di Sava, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 74028, piazza S. Giovanni.

42. Comune di Sava, parrocchia dei Santi medici Cosimo e Damiano, sita in 74028, via S. Cosimo.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti ventitre chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI BRINDISI

1. Comune di Ceglie Messapico, chiesa parrocchiale di Maria SS. Assunta, sita in 72013, via Chiesa.

2. Comune di Ceglie Messapico, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 72013, piazza S. Rocco.

3. Comune di Erchie, chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine, sita in 72020, piazza Umberto I.

4. Comune di Francavilla Fontana, chiesa parrocchiale della Beata Vergine dei Sette Dolori, sita in 72021, via Sette Dolori.

5. Comune di Francavilla Fontana, chiesa parrocchiale dell'Immacolata, sita in 72021, via Immacolata.

6. Comune di Francavilla Fontana, chiesa parrocchiale di Maria SS. del Carmine, sita in 72021, via S. Francesco d'Assisi.

7. Comune di Francavilla Fontana, chiesa parrocchiale di S. Eligio, sita in 72021, via Regina Elena n. 46;

8. Comune di Francavilla Fontana, chiesa parrocchiale di Spirito Santo, sita in 72021, largo Cappuccini.

9. Comune di Francavilla Fontana, chiesa parrocchiale del SS. Rosario, sita in 72021, piazza Giovanni XXIII.

10. Comune di Latiano, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe lavoratore, sita in 72022, via Giovanni XXIII.

11. Comune di Latiano, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 72022, via E. Ribezzi.

12. Comune di Oria, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi ex conventuale in rione Lama, sita in 72024, via Senatore Martini.

13. Comune di Oria, chiesa parrocchiale di SS. Maria Assunta, sita in 72024, piazza Cattedrale.

14. Comune di Torre S. Susanna, chiesa parrocchiale di S. Maria e S. Nicola, sita in 72028, piazza Chiesa.

PROVINCIA DI TARANTO

15. Comune di Avetrana, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 74020, piazzetta Chiesa n. 1.

16. Comune di Manduria, chiesa parrocchiale di Madonna del Rosario, sita in 74024, piazza Marianna Giannuzzi n. 18.

17. Comune di Manduria, chiesa parrocchiale di Maria SS. Assunta, sita in 74020, frazione di Uggiano Montefusco, via Chiesa.

18. Comune di Manduria, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 74024, via Roma.

19. Comune di Manduria, chiesa parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli in S. Agostino, sita in 74024, via XX Settembre.

20. Comune di Manduria, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 74024, via Marco Gatti n. 5.

21. Comune di Muraggio, chiesa parrocchiale della SS. Natività di Maria Vergine, sita in 74020, via Umberto I n. 61.

22. Comune di Sava, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 74028, piazza S. Giovanni.

23. Comune di Sava, chiesa parrocchiale di Santi medici Cosimo e Damiano, sita in 74028, via S. Cosimo.

Art. 4.

Alle ventitre chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti due chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicata:

PROVINCIA DI BRINDISI

1. Comune di Oria, via Senatore Martini: alla chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi ex conventuale in rione Lama, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Francesco d'Assisi.

PROVINCIA DI TARANTO

2. Comune di Manduria, via XX Settembre: alla chiesa parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli in S. Agostino, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Maria di Costantinopoli;

— relativamente alle restanti ventuno chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Oria che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 18 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8117

DECRETO 18 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di ventisei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Tricarico.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 30 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Tricarico determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trentuno parrocchie costituite nella diocesi di Tricarico, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI MATERA

1. Accettura, parrocchia di S. Nicola, sita in 75011 Accettura, via Convento n. 6.

2. Aliano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 75010 Aliano, frazione Alianello, via La Rosa n. 28.

3. Aliano, parrocchia di S. Giacomo maggiore, sita in 75010 Aliano, via Stella;

4. Calciano, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 75010 Calciano, piazza Umberto I.

5. Cirigliano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 75010 Cirigliano, largo Chiesa Madre;

6. Garaguso, parrocchia di S. Nicola di Mira, sita in 75010 Garaguso, via Magenta n. 2.

7. Garaguso, parrocchia della Madonna di Pompei, sita in 75010 Garaguso, frazione Garaguso Scalo, piazza Ferrovia;

8. Gorgoglione, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 75010 Gorgoglione, via Marconi n. 62.

9. Grassano, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 75014 Grassano, via Roma n. 134.

10. Grassano, parrocchia della Madonna della Neve, sita in 75014 Grassano, via Meridionale.

11. Grassano, parrocchia della Madonna del Carmine, sita in 75014 Grassano, piazza A. Ilvento.

12. Oliveto Lucano, parrocchia di Maria SS. delle Grazie, sita in 75010 Oliveto Lucano, via Marconi n. 59.

13. San Mauro Forte, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 75010 San Mauro Forte, piazza dei Caduti n. 54.

14. Stigliano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 75018 Stigliano, largo Chiesa.

15. Stigliano, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 75018 Stigliano, via Zanardelli n. 25.

16. Stigliano, parrocchia di Maria Ausiliatrice, sita in 75018 Stigliano, frazione Gannano.

17. Tricarico, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 75019 Tricarico, via Vittorio Veneto.

18. Tricarico, parrocchia di S. Angelo del Monte, sita in 75019 Tricarico, via Monte.

19. Tricarico, parrocchia di S. Maria dei Lombardi, sita in 75019 Tricarico, via Cosilina n. 11.

20. Tricarico, parrocchia di S. Potito martire, sita in 75019 Tricarico, via Appia.

21. Tricarico, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 75019 Tricarico, piazzale D. Pancrazio Toscano.

22. Tricarico, parrocchia della Madonna della Pace, sita in 75019 Tricarico, frazione Calle.

PROVINCIA DI POTENZA

23. Albano di Lucania, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 85010 Albano di Lucania, piazza S. Maria Maggiore.

24. Armento, parrocchia di S. Luca abate, sita in 85010 Armento, piazza Kennedy.

25. Campomaggiore, parrocchia di Maria SS. del Carmelo, sita in 85010 Campomaggiore, via Zanardelli n. 1.

26. Corleto Perticara, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 85012 Corleto Perticara, via Gorizia n. 19.

27. Corleto Perticara, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 85012 Corleto Perticara, via Trento n. 12.

28. Gallicchio, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 85010 Gallicchio, piazza Giovanni XXIII.

29. Guardia Perticara, parrocchia di S. Nicolò Magno, sita in 85010 Guardia Perticara, viale Principe Umberto n. 23.

30. Missanello, parrocchia di S. Nicola Magno, sita in 85010 Missanello, vico 1° Roma n. 3.

31. Montemurro, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 85053 Montemurro, largo S. Antonio n. 4.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti ventisei chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI MATERA

1. Accettura, chiesa parrocchiale di S. Nicola, sita in 75011 Accettura, via Convento n. 6.

2. Aliano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 75010 Aliano, frazione Alianello, via La Rosa n. 28.

3. Aliano, chiesa parrocchiale di S. Giacomo maggiore, sita in 75010 Aliano, via Stella.

4. Calciano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 75010 Calciano, piazza Umberto I.

5. Cirigliano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 75010 Cirigliano, largo Chiesa Madre.

6. Garaguso, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Mira, sita in 75010 Garaguso, via Magenta n. 2.

7. Gorgoglione, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 75010 Gorgoglione, via Marconi n. 62.

8. Grassano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 75014 Grassano, via Roma n. 134.

9. Grassano, chiesa parrocchiale della Madonna della Neve, sita in 75014 Grassano, via Meridionale.

10. Grassano, chiesa parrocchiale della Madonna del Carmine, sita in 75014 Grassano, piazza A. Ilvento.

11. Oliveto Lucano, chiesa parrocchiale di Maria SS. delle Grazie, sita in 75010 Oliveto Lucano, via Marconi n. 59.

12. San Mauro Forte, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 75010 San Mauro Forte, piazza dei Caduti n. 54.

13. Stigliano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 75018 Stigliano, largo Chiesa.

14. Stigliano, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 75018 Stigliano, via Zanardelli n. 25.

15. Tricarico, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 75019 Tricarico, via Vittorio Veneto.

16. Tricarico, chiesa parrocchiale di S. Angelo del Monte, sita in 75019 Tricarico, via Monte.

17. Tricarico, chiesa parrocchiale di S. Maria dei Lombardi, sita in 75019 Tricarico, via Cosilina n. 11.

18. Tricarico, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 75019 Tricarico, piazzale D. Pancrazio Toscano.

PROVINCIA DI POTENZA

19. Albano di Lucania, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 85010 Albano di Lucania, piazza S. Maria Maggiore.

20. Armento, chiesa parrocchiale di S. Luca abate, sita in 85010 Armento, piazza Kennedy.

21. Campomaggiore, chiesa parrocchiale di Maria SS. del Carmelo, sita in 85010 Campomaggiore, via Zanardelli n. 1.

22. Corleto Perticara, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 85012 Corleto Perticara, via Gorizia n. 19.

23. Gallicchio, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 85010 Gallicchio, piazza Giovanni XXIII.

24. Guardia Perticara, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Magno, sita in 85010 Guardia Perticara, viale Principe Umberto.

25. Missanello, chiesa parrocchiale di S. Nicola Magno, sita in 85010 Missanello, vico 1° Roma n. 3.

26. Montemurro, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 85053 Montemurro, largo S. Antonio n. 4.

Art. 4.

Alle ventisei chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 18 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8119

DECRETO 18 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentadue parrocchie della diocesi di S. Agata dei Goti.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 10 luglio 1986, con il quale il vescovo diocesano di S. Agata dei Goti determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trentadue parrocchie costituite nella diocesi di S. Agata dei Goti, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI BENEVENTO

1. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di S. Maria Assunta-Cattedrale, sita in 82019 S. Agata dei Goti, via Roma, 75.

2. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di S. Angelo de Munculanis, sita in 82019 S. Agata dei Goti, piazza del Carmine.

3. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia SS. Annunziata, sita in 82019 S. Agata dei Goti, via Caudina.

4. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di Maria Santissima Assunta-Bagnoli, sita in 82019, frazione Bagnoli.

5. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di S. Michele a Capitone, sita in 82019 contrada Capitone.

6. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di S. Maria in Palmentata, sita in 82019 Palmentata, via Palmentata, 1.

7. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di Maria SS. Addolorata, sita in 82019 frazione Presta.

8. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di S. Pietro a Romagnano, sita in 82019 frazione S. Pietro.

9. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in 82019 frazione S. Silvestro.

10. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di S. Tommaso d'Aquino, sita in 82019 contrada S. Tommaso.

11. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 82019 frazione Laiano.

12. Comune di S. Agata dei Goti, parrocchia di S. Giuseppe operaio, sita in 82019 borgo S. Croce.

13. Comune di Airola, parrocchia di S. Giorgio martire, sita in 82011 Airola, chiesa SS. Annunziata, piazza Annunziata.

14. Comune di Airola, parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 82011 Airola, piazza Borgo.

15. Comune di Airola, parrocchia di S. Michele arcangelo a Serpentara, sita in 82011 Airola.

16. Comune di Airola, parrocchia di S. Giovanni battista ai Portisi, sita in 82011 Airola, via Portisi, 13.

17. Comune di Airola, parrocchia di S. Donato martire, sita in 82011 Airola, via Pace.

18. Comune di Arpaia, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 82012 Arpaia.

19. Comune di Bucciano, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 82010 Bucciano, via Parrocchia.

20. Comune di Dugenta, parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 82030 Dugenta, via Chiesa Nuova, 22.

21. Comune di Dugenta, parrocchia di S. Nicola ad Orcula, sita in 82030 Dugenta, via S. Nicola.

22. Comune di Durazzano, parrocchia di S. Maria Capocasale, sita in 82015 Durazzano, via Umberto I.

23. Comune di Durazzano, parrocchia di S. Erasmo martire, sita in 82015 Durazzano, via Parrocchia, 5.

24. Comune di Forchia, parrocchia di S. Nicola di Mira, sita in 82012 Forchia, via S. Nicola, 3.

25. Comune di Forchia, parrocchia di S. Alfonso Maria dei Liguori, sita in 82012 Forchia frazione Lagno, via Nazionale.

26. Comune di Frasso Telesino, parrocchia di S. Giuliana vergine e martire, sita in 82030 Frasso Telesino, via Piano dei Santi.

27. Comune di Frasso Telesino, parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 82030 Frasso Telesino, via Tuoro Vecchio, 12.

28. Comune di Frasso Telesino, parrocchia di S. Andrea apostolo in Nansignano, sita in 82030 frazione Nansignano.

29. Comune di Moiano, parrocchia di S. Pietro apostolo, sita in 82010 Moiano, piazza S. Pietro, 1.

30. Comune di Moiano, parrocchia di S. Nicola Magno, sita in 82010 frazione Luzzano, piazza S. Nicola.

31. Comune di Moiano, parrocchia di S. Vito martire, sita in 82010 frazione Luzzano, via S. Vito.

PROVINCIA DI CASERTA

32. Comune di Valle di Maddaloni, parrocchia di S. Pietro apostolo e S. Pancrazio martire, sita in 81020 Valle di Maddaloni, piazza S. Pietro.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 3.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 4.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 18 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8121

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 giugno 1986.

Proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 16 giugno 1981 concernente la cessione gratuita a favore della Croce rossa italiana dei mobili e dei materiali riconosciuti inservibili.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, convertito nella legge 17 aprile 1930, n. 578, con la quale all'art. 7 fu stabilito che fino al 30 giugno 1936 e salvo proroghe di cinque anni:

tutti gli uffici statali, gli stabilimenti e gli enti dipendenti dallo Stato nonché le province, i comuni, le istituzioni pubbliche di beneficienza e tutti gli enti posti sotto il controllo e la vigilanza dello Stato, cedessero gratuitamente alla Croce rossa italiana gli atti di archivio da eliminare con le formalità di cui all'art. 69 del

regolamento approvato con regio decreto 2 ottobre 1911, n. 1163, nonché le pubblicazioni, i bollettini, gli stampati dichiarati fuori uso;

tutti gli uffici statali su richiesta delle singole amministrazioni e con l'autorizzazione del Provveditorato generale dello Stato cedessero alla Croce rossa italiana i mobili ed i materiali riconosciuti inservibili;

Visti i decreti luogotenenziali 22 giugno 1944, n. 154 e 5 settembre 1944, n. 202, rispettivamente sulla ricostituzione del Ministero del tesoro e sulla ripartizione delle attribuzioni e del personale tra i Ministeri delle finanze e del tesoro;

Visto il decreto del Ministro del tesoro 16 giugno 1981 con il quale i precedenti termini di proroga per la cessione gratuita alla Croce rossa italiana sono stati stabiliti sino al 30 giugno 1986;

Ritenuta l'opportunità di prorogare ulteriormente il predetto termine in virtù della facoltà concessa dall'ultimo capoverso del già menzionato art. 7 del regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84;

Decreta:

Il termine del 30 giugno 1986, di cui al succitato decreto del Ministro del tesoro 16 giugno 1981, è ulteriormente prorogato al 30 giugno 1991.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 28 giugno 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1986
Registro n. 26 Tesoro, foglio n. 52

86A8186

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 28 ottobre 1986.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Chiaromonte.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Considerato che a causa dell'interruzione del servizio dal 30 agosto al 2 settembre 1986 avvenuta in seguito a una manifestazione di sciopero generale cittadino, si è verificato un arresto nel normale funzionamento dell'ufficio delle imposte dirette di Chiaromonte;

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento eccezionale che ha causato il mancato funzionamento dell'ufficio in questione;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Chiaromonte verificatosi a seguito di una manifestazione di ciopero generale cittadino è accertato dal 30 agosto al 2 settembre 1986.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A8394

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 ottobre 1986.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 28 ottobre 1986 dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza da utilizzare nei confronti degli iscritti al «Fondo di previdenza della Camera dei deputati»;

Vista la nota in data 28 ottobre 1986 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, una tariffa per l'assicurazione temporanea per il caso di morte e le relative condizioni speciali di polizza da utilizzare nei confronti degli iscritti al «Fondo di previdenza della Camera dei deputati», presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma.

Roma, addì 30 ottobre 1986

Il Ministro: ZANONE

86A8393

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 28 giugno 1986, n. **723.**

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio peschereccio di Caorle.

N. 723. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della marina mercantile, viene approvato il nuovo statuto del Consorzio peschereccio di Caorle (Venezia), eretto in ente morale con regio decreto 30 giugno 1932, n. 906.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1986
Registro n. 6 Marina mercantile, foglio n. 65

86G1086

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conferma nella carica del presidente dell'Ente nazionale idrocarburi

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 1986, sulla proposta del Ministro delle partecipazioni statali, il prof. Franco Reviglio è stato confermato nella carica di presidente dell'Ente nazionale idrocarburi (E.N.I.) per un nuovo triennio.

86A8252

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Moncalvo» e di delimitazione della relativa zona di produzione.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminata la domanda presentata dagli interessati e la relativa documentazione allegata, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Moncalvo» (Asti) nonché l'autorizzazione all'utilizzo, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, del riferimento al nome di tutti i vitigni raccomandati o autorizzati nell'intera provincia di Asti, comunica che la stessa è conforme alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983, per quanto concerne l'indicazione geografica «Moncalvo», mentre non ricorrono i presupposti e le condizioni di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 9 dicembre 1983 per il riferimento al nome dei vitigni: Barbera N., Freisa N. e Grignolino N.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo del comune di Moncalvo.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Moncalvo», e l'autorizzazione all'utilizzo del riferimento al nome dei vitigni con l'esclusione di quelli sopra indicati, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A8235

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantadue e con scadenza 30 gennaio 1987 e semestrali con durata giorni centottantadue e con scadenza 30 aprile 1987.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 20 ottobre 1986 relativi alla emissione dei BOT con durata novantadue e centottantadue giorni fissata per il 30 ottobre 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantadue giorni è di L. 97,55 e quello dei buoni a centottantadue giorni è di L. 95,30, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

86A8405

MINISTERO DEL TESORO

N. 206

Corso dei cambi del 24 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1399,55	1399,55	1399,90	1399,55	1399,55	1399,50	1399,50	1399,55	1399,55	1399,52
Marco germanico	691,90	691,90	691,30	691,90	691,90	691,90	691,90	691,90	691,90	691,90
Franco francese	211,38	211,38	211,25	211,38	211,38	211,32	211,27	211,38	211,38	211,32
Fiorino olandese	612,49	612,49	612 —	612,49	612,40	612,50	612,50	612,49	612,49	612,49
Franco belga	33,33	33,33	33,35	33,33	33,33	33,32	33,32	33,33	33,33	33,32
Lira sterlina	1976,90	1976,90	1977 —	1976,90	1976,90	1976,95	1977 —	1976,90	1976,90	1976,95
Lira irlandese	1883,75	1883,75	1885 —	1883,75	1883,75	1884,65	1885,60	1883,75	1883,75	—
Corona danese	183,84	183,84	183,88	183,84	183,84	183,80	183,80	183,84	183,84	183,82
Dracma	10,21	10,21	10,21	10,21	—	—	10,22	10,21	10,21	—
E.C.U.	1441,30	1441,30	1441 —	1441,30	1441,30	1441,35	1441,40	1441,30	1441,30	1441,35
Dollaro canadese	1008 —	1008 —	1008 —	1008 —	1008 —	1008,37	1008,75	1008 —	1008 —	1008,37
Yen giapponese	8,681	8,681	8,67	8,681	8,681	8,68	8,68	8,681	8,681	8,68
Franco svizzero	838,90	838,90	838,25	838,90	839,90	838,95	839 —	838,90	838,90	838,95
Scellino austriaco	98,315	98,315	98,33	98,315	98,315	98,32	98,34	98,315	98,315	98,32
Corona norvegese	188,50	188,50	188,80	188,50	188,50	188,50	188,50	188,50	188,50	188,50
Corona svedese	201,51	201,51	201,50	201,51	201,51	201,45	201,40	201,51	201,51	201,45
FIM	283,60	283,60	283,25	283,60	283,60	283,42	283,25	283,60	283,60	—
Escudo portoghese	9,42	9,42	9,40	9,42	9,42	9,40	9,445	9,42	9,42	9,43
Peseta spagnola	10,356	10,356	10,34	10,356	10,356	10,35	10,37	10,356	10,356	10,36
Dollaro australiano	898 —	898 —	895 —	898 —	898 —	897,50	897 —	898 —	898 —	897,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 ottobre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1399,525
Marco germanico	691,900
Franco francese	211,325
Fiorino olandese	612,495
Franco belga	33,325
Lira sterlina	1976,950
Lira irlandese	1884,675
Corona danese	183,820
Dracma	10,215
E.C.U.	1441,350
Dollaro canadese	1008,375
Yen giapponese	8,680
Franco svizzero	838,950
Scellino austriaco	98,327
Corona norvegese	188,500
Corona svedese	201,455
FIM	283,425
Escudo portoghese	9,432
Peseta spagnola	10,363
Dollaro australiano	897,500

Media dei titoli del 24 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	97,150
» 9% » » 1976-91	101,250
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,875
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,250
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	99,975
» » » » 1-12-1982/86	100,125
» » » » 1- 1-1983/87	100,300
» » » » 1- 2-1983/87	100,400
» » » » 1- 3-1983/87	100,500
» » » » 1- 4-1983/87	100,750
» » » » 1- 5-1983/87	100,825
» » » » 1- 6-1983/87	100,750
» » » » 1-11-1983/87	101,650
» » » » 1-12-1983/87	101,300
» » » » 1- 1-1984/88	100,350
» » » » 1- 2-1984/88	100,425
» » » » 1- 3-1984/88	100,325
» » » » 1- 4-1984/88	100,525
» » » » 1- 5-1984/88	100,375
» » » » 1- 6-1984/88	101,100
» » » » 1- 7-1983/88	101,350
» » » » 1- 8-1983/88	101,450
» » » » 1- 9-1983/88	101,375
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 1- 7-1990	98,650
» » » » 1- 8-1990	98,775
» » » » 1- 9-1990	98,725
» » » » 1-10-1990	98,750
» » » » 1-11-1990	99,025
» » » » 1-11-1983/90	103,250
» » » » 1-12-1983/90	103,445
» » » » 18-12-1990	98,725
» » » » 1- 1-1984/91	103,025
» » » » 17- 1-1991	98,875
» » » » 1- 2-1984/91	102,950
» » » » 18- 1-1991	98,725
» » » » 1- 3-1984/91	101,300
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/91	101,575
» » » » 1- 5-1984/91	101,475
» » » » 1- 6-1984/91	101,475
» » » » 1- 7-1984/91	100,550
» » » » 1- 8-1984/91	100,775
» » » » 1- 9-1984/91	100,500
» » » » 1-10-1984/91	100,575
» » » » 1-11-1984/91	100,625
» » » » 1-12-1984/91	99,875
» » » » 1- 1-1992	99,825
» » » » 1- 2-1992	99,200
» » » » 1- 2-1995	99,950
» » » » 1- 3-1995	98 —
» » » » 1- 4-1995	98,275
» » » » 1- 5-1995	98,600
» » » » 1- 6-1995	98,950
» » » » 1- 7-1995	99,825
» » » » 1- 8-1995	99,475
» » » » 1- 9-1995	99,175
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,175
» » » 12 % 1- 2-1988	102,425
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,900
» » » 12 % 1- 3-1988	102,500
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,825
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,700
» » » 12,50% 1-10-1988	104,075
» » » 12,50% 1-11-1988	104,350
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,300
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,425
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,575
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,050
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,450
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,600
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,775
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,750
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,375
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,300
» » » » 1983/90 11,50%	111,100
» » » » 1984/91 11,25%	109,425
» » » » 1984/92 10,50%	110,250
» » » » 1985/93 9,60%	105,550
» » » » 1985/93 9,75%	106,125
» » » » 1985/93 9%	103,775

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M24106

MINISTERO DEL TESORO

N. 207

Corso dei cambi del 27 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1409,600	1409,600	—	1409,600	1399,55	1409,55	1409,500	1409,600	1409,600	1409,60
Marco germanico	691,580	691,580	—	691,580	691,90	691,54	691,500	691,580	691,580	691,58
Franco francese	211,580	211,580	—	211,580	211,38	211,58	211,590	211,580	211,580	211,58
Fiorino olandese	612,050	612,050	—	612,050	612,49	612,03	612,020	612,050	612,050	612,05
Franco belga	33,303	33,303	—	33,303	33,33	33,30	33,305	33,303	33,303	33,30
Lira sterlina	1982,300	1982,300	—	1982,300	1976,90	1983 —	1983,700	1982,300	1982,300	1982,30
Lira irlandese	1883,750	1883,750	—	1883,750	1883,75	1885,37	1887 —	1883,750	1883,750	—
Corona danese	183,820	183,820	—	183,820	183,84	183,80	183,790	183,820	183,820	183,82
Dracma	10,206	10,206	—	10,206	—	—	10,210	10,206	10,206	—
E.C.U.	1441,300	1441,300	—	1441,300	1441,30	1441,40	1441,500	1441,300	1441,300	1441,30
Dollaro canadese	1015,500	1015,500	—	1015,500	1008 —	1015,87	1016,250	1015,500	1015,500	1015,50
Yen giapponese	8,787	8,787	—	8,787	8,681	8,78	8,787	8,787	8,787	8,78
Franco svizzero	836,730	836,730	—	836,730	838,90	836,86	837 -	836,730	836,730	836,63
Scellino austriaco	98,256	98,256	—	98,256	98,315	98,26	98,281	98,256	98,256	98,25
Corona norvegese	189,240	189,240	—	189,240	188,50	189,34	189,450	189,240	189,240	189,24
Corona svedese	202,240	202,240	—	202,240	201,51	202,22	202,200	202,240	202,240	202,24
FIM	284,150	284,150	—	284,150	283,60	284,37	284,600	284,150	284,150	—
Escudo portoghese	9,420	9,420	—	9,420	9,42	9,43	9,445	9,420	9,420	9,42
Peseta spagnola	10,344	10,344	—	10,344	10,356	10,34	10,346	10,344	10,344	10,34
Dollaro australiano	904,500	904,500	—	904,500	898 —	905 —	905,500	904,500	904,500	904,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 ottobre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1409,550
Marco germanico	691,540
Franco francese	211,585
Fiorino olandese	612,035
Franco belga	33,304
Lira sterlina	1983 —
Lira irlandese	1885,375
Corona danese	183,805
Dracma	10,208
E.C.U.	1441,400
Dollaro canadese	1015,875
Yen giapponese	8,787
Franco svizzero	836,865
Scellino austriaco	98,268
Corona norvegese	189,345
Corona svedese	202,220
FIM	284,375
Escudo portoghese	9,432
Peseta spagnola	10,345
Dollaro australiano	905 —

Media dei titoli del 27 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	97,150
» 9% » » 1976-91	101,250
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	107 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,250
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	100 —
» » » » 1-12-1982/86	100,125
» » » » 1- 1-1983/87	100,325
» » » » 1- 2-1983/87	100,400
» » » » 1- 3-1983/87	100,550
» » » » 1- 4-1983/87	100,600
» » » » 1- 5-1983/87	100,750
» » » » 1- 6-1983/87	100,750
» » » » 1-11-1983/87	101,150
» » » » 1-12-1983/87	101,300
» » » » 1- 1-1984/88	100,375
» » » » 1- 2-1984/88	100,200
» » » » 1- 3-1984/88	100,300
» » » » 1- 4-1984/88	100,500
» » » » 1- 5-1984/88	100,350
» » » » 1- 6-1984/88	100,750
» » » » 1- 7-1983/88	101,450
» » » » 1- 8-1983/88	101,425
» » » » 1- 9-1983/88	101,400
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 1- 7-1990	98,650
» » » » 1- 8-1990	98,725
» » » » 1- 9-1990	98,750
» » » » 1-10-1990	98,775
» » » » 1-11-1990	99,025
» » » » 1-11-1983/90	103,250
» » » » 1-12-1983/90	103,400
» » » » 18-12-1990	98,80
» » » » 1- 1-1984/91	103,075
» » » » 17- 1-1991	98,875
» » » » 1- 2-1984/91	102,825
» » » » 18- 1-1991	98,775
» » » » 1- 3-1984/91	101,375
Certificati di credito del Tesoro Ind. 18- 3-1991	98,675
» » » » 1- 4-1984/91	101,700
» » » » 1- 5-1984/91	101,525
» » » » 1- 6-1984/91	101,425
» » » » 1- 7-1984/91	100,500
» » » » 1- 8-1984/91	100,700
» » » » 1- 9-1984/91	100,525
» » » » 1-10-1984/91	100,500
» » » » 1-11-1984/91	100,375
» » » » 1-12-1984/91	99,875
» » » » 1- 1-1992	99,775
» » » » 1- 2-1992	99,275
» » » » 1- 2-1995	99,950
» » » » 1- 3-1995	97,950
» » » » 1- 4-1995	98,250
» » » » 1- 5-1995	98,450
» » » » 1- 6-1995	98,675
» » » » 1- 7-1995	99,800
» » » » 1- 8-1995	99,425
» » » » 1- 9-1995	99,175
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,200
» » » 12 % 1- 2-1988	102,425
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,850
» » » 12 % 1- 3-1988	102,625
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,900
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,500
» » » 12,50% 1-10-1988	104 —
» » » 12,50% 1-11-1988	104,550
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,350
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,400
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,525
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,050
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,400
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,625
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,675
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,150
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,175
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,350
» » » » 1983/90 11,50%	110,325
» » » » 1984/91 11,25%	109 —
» » » » 1984/92 10,50%	110,175
» » » » 1985/93 9,60%	105,400
» » » » 1985/93 9,75%	106.050
» » » » 1985/93 9%	103,675

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M27106

MINISTERO DEL TESORO

N. 208

Corso dei cambi del 28 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1404,75	1404,75	1405 —	1404,75	1404,75	1404,87	1405 —	1404,75	1404,75	1404,75
Marco germanico	691,50	691,50	691,75	691,50	691,50	691,52	691,54	691,50	691,50	691,50
Franco francese	211,48	211,48	211,75	211,48	211,48	211,48	211,48	211,48	211,48	211,48
Fiorino olandese	611,92	611,92	611,90	611,92	611,92	611,95	611,98	611,92	611,92	611,92
Franco belga	33,295	33,295	33,32	33,295	33,295	33,28	33,28	33,295	33,295	33,29
Lira sterlina	1990,80	1990,80	1992 —	1990,80	1990,80	1990,90	1991 —	1990,80	1990,80	1990,80
Lira irlandese	1889,10	1889,10	1890 —	1889,10	1889,10	1889,55	1890 —	1889,10	1889,10	—
Corona danese	183,74	183,74	183,82	183,74	183,74	183,74	183,75	183,74	183,74	183,74
Dracma	10,206	10,206	10,20	10,206	—	—	10,20	10,206	10,206	—
E.C.U.	1441,90	1441,90	1441,75	1441,90	1441,90	1441,80	1441,80	1441,90	1441,90	1441,90
Dollaro canadese	1011,70	1011,70	1013 —	1011,70	1011,70	1011,70	1011,70	1011,70	1011,70	1011,70
Yen giapponese	8,807	8,807	8,81	8,807	8,807	8,80	8,807	8,807	8,807	8,80
Franco svizzero	838,75	838,75	838,50	838,75	838,75	838,56	838,37	838,75	838,75	838,75
Scellino austriaco	98,256	98,256	98,28	98,256	98,256	98,26	98,27	98,256	98,256	98,25
Corona norvegese	189,42	189,42	189,48	189,42	189,42	189,40	189,39	189,42	189,42	189,42
Corona svedese	202,24	202,24	202 —	202,24	202,24	202,23	202,23	202,24	202,24	202,24
FIM	284,10	284,10	284,25	284,10	284,10	284,15	284,20	284,10	284,10	—
Escudo portoghese	9,42	9,42	9,44	9,42	9,42	9,41	9,40	9,42	9,42	9,42
Peseta spagnola	10,328	10,328	10,33	10,328	10,328	10,32	10,33	10,328	10,328	10,32
Dollaro australiano	902,80	902,80	904 —	902,80	902,80	903,15	903,50	902,80	902,80	902,80

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 ottobre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1404,875
Marco germanico	691,520
Franco francese	211,480
Fiorino olandese	611,950
Franco belga	33,287
Lira sterlina	1990,900
Lira irlandese	1889,550
Corona danese	183,745
Dracma	10,203
E.C.U.	1441,850
Dollaro canadese	1011,700
Yen giapponese	8,807
Franco svizzero	838,560
Scellino austriaco	98,263
Corona norvegese	189,405
Corona svedese	202,235
FIM	284,150
Escudo portoghese	9,410
Peseta spagnola	10,329
Dollaro australiano	903,150

Media dei titoli del 28 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	97,150
» 9% » » 1976-91	101,250
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	107 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,250
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	100 —
» » » » 1-12-1982/86	100,150
» » » » 1- 1-1983/87	100,325
» » » » 1- 2-1983/87	100,400
» » » » 1- 3-1983/87	100,550
» » » » 1- 4-1983/87	100,550
» » » » 1- 5-1983/87	100,750
» » » » 1- 6-1983/87	100,625
» » » » 1-11-1983/87	101,675
» » » » 1-12-1983/87	101,200
» » » » 1- 1-1984/88	100,325
» » » » 1- 2-1984/88	100,300
» » » » 1- 3-1984/88	100,175
» » » » 1- 4-1984/88	100,450
» » » » 1- 5-1984/88	100,425
» » » » 1- 6-1984/88	100,550
» » » » 1- 7-1983/88	101,425
» » » » 1- 8-1983/88	101,350
» » » » 1- 9-1983/88	101,300
» » » » 1-10-1983/88	101,750
» » » » 1- 7-1990	98,625
» » » » 1- 8-1990	98,700
» » » » 1- 9-1990	98,550
» » » » 1-10-1990	98,800
» » » » 1-11-1990	99,025
» » » » 1-11-1983/90	103,325
» » » » 1-12-1983/90	98,800
» » » » 18-12-1990	98,775
» » » » 1- 1-1984/91	103,075
» » » » 17- 1-1991	98,825
» » » » 1- 2-1984/91	102,925
» » » » 18- 2-1991	98,775
» » » » 1- 3-1984/91	101,500
Certificati di credito del Tesoro Ind. 18- 3-1991	98,600
» » » » 1- 4-1984/91	101,675
» » » » 1- 5-1984/91	101,425
» » » » 1- 6-1984/91	101,425
» » » » 1- 7-1984/91	100,400
» » » » 1- 8-1984/91	100,575
» » » » 1- 9-1984/91	100,625
» » » » 1-10-1984/91	100,550
» » » » 1-11-1984/91	100,350
» » » » 1-12-1984/91	99,825
» » » » 1- 1-1992	99,800
» » » » 1- 2-1992	99,175
» » » » 1- 2-1995	99,975
» » » » 1- 3-1995	97,927
» » » » 1- 4-1995	98,150
» » » » 1- 5-1995	98,575
» » » » 1- 6-1995	98,675
» » » » 1- 7-1995	99,675
» » » » 1- 8-1995	99,350
» » » » 1- 9-1995	99,075
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,175
» » » 12 % 1- 2-1988	102,375
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,625
» » » 12 % 1- 3-1988	102,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,825
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,550
» » » 12,50% 1-10-1988	104,100
» » » 12,50% 1-11-1988	104,750
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,425
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,475
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,650
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,100
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,400
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,650
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,625
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,850
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,55
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,350
» » » » 1983/90 11,50%	109,700
» » » » 1984/91 11,25%	108,825
» » » » 1984/92 10,50%	109,750
» » » » 1985/93 9,60%	105,400
» » » » 1985/93 9,75%	106 —
» » » » 1985/93 9%	103,725

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M28106

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di operaio qualificato nel ruolo del personale operaio della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, recante norme sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078, recante norme sull'ordinamento delle categorie degli operai dell'amministrazione dello Stato;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157, concernente l'estensione dello statuto degli impiegati civili approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, agli operai dello Stato;

Vista la legge 18 ottobre 1978, n. 625, recante provvedimenti urgenti per il funzionamento dei servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ed in particolare l'art. 3 della legge stessa, anche in relazione all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile dello Stato;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, con la quale è stato eliminato il requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, che ha modificato il procedimento per l'assunzione in servizio dei vincitori di concorsi pubblici;

Visto l'art. 8 della succitata legge con la quale la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione è stata autorizzata a bandire i concorsi pubblici di cui alla tabella «C» allegata alla sopracitata legge;

Ritenuto che non potendosi prevedere il numero dei candidati si rende indispensabile stabilire con successivo provvedimento il diario e la sede delle prove d'esame;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986 relativo allo snellimento delle procedure concorsuali;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico a complessivi diciotto posti di operaio qualificato (terza qualifica funzionale) con la qualifica di conducente di automezzi nel ruolo del personale operaio della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, per le seguenti regioni e per i posti a fianco di ognuna di esse indicati:

	Numero dei posti
Valle d'Aosta	1
Piemonte	1
Liguria	2
Lombardia	6
Friuli-Venezia Giulia	3
Emilia-Romagna	5

La partecipazione al concorso è limitata ad una sola regione la cui scelta deve essere fatta con la domanda di ammissione al concorso stesso.

Per i posti messi a concorso nelle singole regioni saranno formate distinte graduatorie di merito con le modalità specificate al successivo art. 6.

Art. 2.

Requisiti

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti;

3) posizione regolare nei confronti degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare;

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica al lavoro e al servizio;

6) licenza di scuola elementare;

7) patente per la guida di autoveicoli della categoria D civile.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego dell'amministrazione dello Stato ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 56, lettera *d)*, della legge 5 marzo 1961, n. 90, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Possono invece essere ammessi al concorso anche coloro che avendo riportata una delle condanne indicate nell'art. 85 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, abbiano ottenuto la riabilitazione.

I requisiti necessari per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale - Divisione 12 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la domanda di ammissione in bollo, debitamente firmata, redatta conformemente al modello allegato al presente decreto.

La data di presentazione delle domande è stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'indicata I Direzione centrale personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio indicato nel primo comma del presente articolo, dopo scaduto il termine stabilito dal comma medesimo.

Il termine per la presentazione delle domande ove cada in giorno festivo sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda di ammissione l'aspirante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare, nell'ordine il cognome da nubile, il nome ed il cognome da coniugate);

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, primo comma, dovranno indicare ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che consentono di prescindere da tale limite o che ne legittimano l'elevazione;

c) la residenza;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'esatta indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e dell'anno scolastico in cui è stato conseguito;

e) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

f) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico e, nel caso affermativo, specificare la natura;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati od operai presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego,

l) la regione per la quale intendono partecipare;

m) il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di nomina, la sede assegnata;

n) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso e l'impegno a far conoscere le successive variazioni. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma da apporre in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni sopra precisate, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate anche nello schemo allegato al presente bando.

Non si terrà altresì conto delle domande che non contengano l'indicazione della regione tra quelle elencate al precedente art. 1 o che contengano l'indicazione di una regione non elencata nello stesso art. 1 o che contengano l'indicazione di più regioni. L'invio di più domande per regioni diverse implica egualmente l'esclusione.

Non si terrà infine conto delle domande non firmate dal candidato o la cui firma sia stata autenticata non nei modi e non nelle forme di legge.

Art. 4.

Prove di esame

L'esame sarà costituito da:

a) prova scritta nella quale i concorrenti dovranno dimostrare la conoscenza della segnaletica e delle norme di circolazione stradale nonchè della costituzione e del funzionamento dei meccanismi e dei vari organi del veicolo e dei principali modi per prevenire e riparare avarie;

b) prova di guida;

c) prova orale sulle materie della prova scritta.

Per essere ammessi a sostenere la prova di guida i concorrenti dovranno aver superato la prova scritta con punteggio di almeno 21/30: essi dovranno inoltre presentarsi muniti della patente di guida indicata al precedente art. 2 conseguita in data anteriore alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano superato la prova di guida con una votazione di almeno 21/30.

L'esame si intenderà superato qualora i candidati ottengano successivamente anche nella prova orale una votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva sarà data sommando la media della prova scritta e della prova pratica con la votazione della prova orale.

Art. 5.

Svolgimento prova d'esame

Le prove d'esame avranno luogo in Roma.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 14 febbraio 1987 sarà data comunicazione dei locali, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove d'esame.*

I concorrenti dovranno, pertanto, consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione delle prove d'esame.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove d'esame non sarà data comunicazione alcuna; pertanto coloro che non abbiano avuto notizia della esclusione dal concorso, disposta con decreto ministeriale motivato, sono tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora indicati al secondo comma, presso la sede di esame per sostenere le prove d'esame.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal consorso quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo e recante la firma del candidato; la fotografia e la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da un notaio in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento mod. AT o BT se il candidato è dipendente di una amministrazione statale oppure fa parte della famiglia di un dipendente statale;

c) tessera postale;

d) patente automobilistica;

e) porto d'armi;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I documenti suddetti non debbono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 6.

Titoli di preferenza o precedenza

I concorrenti che intendano far valere eventuali titoli di preferenza o precedenza nella nomina, a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni, dovranno produrre la relativa documentazione, che dovrà essere conforme alla legge sul bollo entro quindici giorni dalla prova orale.

Art. 7.

Formazione delle graduatorie

Le graduatorie di merito sia quella nazionale che quelle regionali saranno formate secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione definitiva di cui al precedente art. 4.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 13, lettera *a*) della legge 13 maggio 1975, n. 157 e dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento al disposto dell'art. 7 della legge n. 444/85 per cui costituisce titolo di preferenza a parità di merito anche lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento.

Le graduatorie dei candidati risultati idonei, sia quella nazionale che quelle regionali, saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione al lavoro.

Dette graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

L'amministrazione accerta d'ufficio le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di lavoro presso una pubblica amministrazione.

Art. 8.

Nomina in prova e presentazione dei documenti

Gli aspiranti risultati idonei saranno nominati in prova operai qualificati nel ruolo degli operai della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, terza qualifica funzionale, ed immessi in servizio nell'ordine della graduatoria, con il relativo trattamento economico iniziale ad essi spettante in base alle norme vigenti limitatamente ai posti messi a concorso, man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984 in base all'ordine della graduatoria generale, fino ad esaurimento delle graduatorie regionali.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non assumono servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito presso l'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina stessa.

Gli idonei nominati all'impiego non potranno, nei primi cinque anni decorrenti dalla data di effettiva presentazione in servizio, essere trasferiti, a loro domanda, in sede diversa da quella alla quale sono stati assegnati come prima destinazione.

I soggetti immessi in impiego sono tenuti a produrre entro il primo mese di servizio i seguenti documenti in bollo:

1) il titolo di studio indicato nell'art. 2 del bando, in originale o in copia, autenticata nei modi previsti dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine. Qualora per i candidati nati all'estero non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare: i candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sulla elevazione del limite massimo di età previsti dalle norme vigenti produrranno i documenti prescritti salvo che essi non siano già stati presentati per ottenere i benefici di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi del precedente art. 3;

3) certificato di cittadinanza italiana, di data non anteriore a tre mesi da quella in cui hanno preso servizio, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza oppure dall'ufficiale di stato civile del cumune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, di data non anteriore a tre mesi da quella in cui hanno preso servizio rilasciato dal sindaco del conune di origine o di residenza.

I documenti di cui ai precedenti punti 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i candidati hanno preso servizio;

6) documento aggiornato a data recente relativo alla posizione nei confronti degli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato medico in bollo rilasciato dalla U.S.L. di appartenenza dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effetttuati presso una struttura pubblica.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione, con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all'impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro e che può sopportare qualsiasi clima.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio, invalidi civili e mutilati e invalidi del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dalla U.S.L. di appartenenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Il personale statale di ruolo deve presentare nel termine di cui sopra i seguenti documenti in bollo:

1) copia integrale dello stato matricolare, rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella in cui hanno preso servizio, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato;

2) titolo di studio, come al numero 1) del presente articolo.

3) certificato medico come previsto dal precedente punto 7)

I candidati che si trovano alle armi per obbligo di leva, o in carriera continutativa, o quelli in servizio di polizia, sono esonerati dal presentare il certificato di cittadinanza ed il documento militare di cui al numero 6).

In sostituzione di essi produrranno un certificato in bollo, rilasciato dal comando del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità.

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non è in alcun caso ammesso il riferimento a documenti presentati a qualunque titolo presso il Ministero dei trasporti od altre amministrazioni dello Stato od enti di qualsiasi natura.

I nuovi assunti dovranno regolarizzare entro trenta giorni dalla date di ricevimento della relativa comunicazione a pena di decadenza la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 9.

Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di mesi sei nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione. Nei riguardi degli idonei immessi in servizio che non ottengano un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova, verrà disposta la risoluzione del rappporto di impiego con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Gli idonei immessi in servizio che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo.

Il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Art. 10.

Commissione di esame

La commissione esaminatrice, che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e degli articoli 9 e 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1986

Il Ministro: SIGNORILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1986
Registro n. 9 Trasporti, foglio n. 216

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere in bollo)

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale - Divisione 12 - Concorsi - 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

....

Cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare prima il cognome da nubile, quindi il nome seguito dal cognome del marito)

....

Data di nascita (giorno, mese, anno)

....

Luogo di nascita (comune e provincia; Stato di nascita solo per i nati all'estero)

....

Regione prescelta

....

Residenza (via, numero civico, c.a.p., comune, provincia)

....

Recapito per le comunicazioni (via, numero civico, c.a.p., comune, provincia se diverso dalla residenza)

Il sottoscritto.. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico a diciotto posti di operaio qualificato in prova, con la qualifica di conducente di automezzi, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della residenza e del recapito sopra indicato.

Ai fini dell'ammissione al concorso dichiara nell'ordine:

a) di possedere i seguenti requisiti e condizioni che danno diritto all'elevazione del limite di età .... (specificare tutti i titoli e le condizioni che consentono — ai sensi delle leggi in vigore — l'elevamento del limite massimo di età stabilito dallo art. 2 del bando);

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di........... (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

d) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate);

e) di essere in possesso della licenza di scuola elementare (quinta classe) conseguita nell'anno scolastico .... presso .... (indicare la scuola e la città sede della stessa);

f) di essere in possesso della patente per la guida di autoveicoli della categoria D civile;

g) di aver soddisfatto gli obblighi di leva, oppure di essere attualmente in servizio militare presso.. (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto nelle liste di leva, ecc.);

h) di non aver mai prestato servizio presso una amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la qualifica rivestita, la durata del servizio prestato con la data di inizio e termine, nonchè la causa dall'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);

i) di accettare, in caso di nomina, la destinazione assegnatagli.

Data, ...

Firma del candidato

....

(che dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco. Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo dell'autenticazione, il visto del Capo dell'Ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata)

86A8057

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di agente dei servizi ausiliari presso l'Università di Sassari

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Visto il decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 455;

Visto il decreto ministeriale del 15 gennaio 1985, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1985, registro n. 67, foglio n. 301, con il quale il Ministero della pubblica istruzione, fra gli altri, ha assegnato un posto di tecnico esecutivo all'istituto di economia e politica agraria della facoltà di agraria di questo Ateneo;

Tenuto conto che in base a quanto disposto dalla circolare del Ministero della pubblica istruzione del 27 marzo 1980, n. 1433/A2, il posto di cui trattasi non modifica il numero dei posti già accantonati a favore degli appartenenti alle categorie privilegiate di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato, infine, che le mansioni previste per il posto messo a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, corrispondono alla quarta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica, profilo agente dei servizi ausiliari;

Vista la nota n. 698 del 22 febbraio 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il seguente posto di agente dei servizi ausiliari:

Facoltà di agraria:

istituto di economia e politica agraria. . . . . posti 1

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso della licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

I partecipanti al concorso debbono aver compiuto il diciottesimo annno d'età e non superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

A tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto di impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità d'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Le prove d'esame consistono, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto a concorso.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riservera il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono fare pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi, risultante dalla iscrizione nelle liste di collocamento, se documentato, costituisce, a parità di merito titolo di preferenza.

Art. 8.

Il vincitore del concorso sarà chiamato in servizio ed invitato a presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di assunzione, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale (se non già presentato come titolo di valutazione);

6) copia integrale dello stato di servizio militare o foglio matricolare o certificato di esito di leva (se non già presentato come titolo di valutazione);

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*,) decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 7) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

A termini dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopracitato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso nonché i titoli di cui alla lettera *i*), art. 4, del presente bando, debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quarto comma, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive integrazioni e modificazioni.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addì 9 maggio 1986

p. *Il rettore:* MILELLA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Sardegna, addì 21 settembre 1986
Registro n. 33 Istruzione, foglio n. 129

ALLEGATO

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova: colloquio su nozioni elementari di economia e politica agraria. È richiesta una conoscenza elementare di una lingua straniera.

Seconda prova: classificazione e schedatura libri. Uso di registri di protocollo e classificazione di archivio. Registri di inventario Carico e scarico di materiale inventariabile. Copiatura dattilografica di un brano di economia agraria.

86A8951

Diario delle prove scritte del concorso a due posti di ragioniere presso l'Università di Perugia

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a due posti di ragioniere in prova nel ruolo organico del personale della carriera di concetto di ragioneria presso l'Università di Perugia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 206 del 5 settembre 1986, si svolgeranno presso la facoltà di giurisprudenza, via Alessandro Pascoli, Perugia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: ore 8,30 del 15 novembre 1986;
seconda prova scritta: ore 8,30 del 17 novembre 1986.

86A8260

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria

Le prove di esame del concorso pubblico per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 120, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di ingegneria siti in via E. Cuzzocrea, 48, Reggio Calabria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 13 novembre 1986, ore 10,30;
seconda prova scritta: 14 novembre 1986, ore 9.

86A8372

Rinvio del diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cassino.

Le prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cassino, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 55, già fissato per i giorni 28 e 29 ottobre 1986, sono state rinviate a data da destinarsi.

86A8373

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami, a centocinquantuno posti di coadiutore nel ruolo dell'ispettorato del lavoro e a centosettantasei posti di coadiutore nel ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a centocinquantuno posti di coadiutore in prova, nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 21 febbraio 1986, avrà luogo in Roma presso l'Hotel Ergife di via Aurelia n. 619, con inizio alle ore 8, il giorno 24 febbraio 1987.

Il calendario della prova scritta del concorso, per esami, a centosettantasei posti di coadiutore in prova, nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione, preannunciato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 1986, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio 1987.

I candidati alla prova scritta dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A7999

MINISTERO DELL'INTERNO

Modificazione alla graduatoria di merito dei candidati al concorso a diciannove posti di segretario generale di seconda classe.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati al concorso, per titoli ed esami, a diciannove posti di segretario comunale generale di seconda classe, indetto con decreto ministeriale 28 marzo 1983, approvata con decreto ministeriale 21 maggio 1986;

Rilevato che a causa di un errore materiale non sono stati inseriti nella graduatoria di merito i candidati Francesco Paolo Montrone, segretario capo del comune di Alberobello (Bari), il dott. Giuseppe Spartà, segretario capo del comune di Acicatena (Catania), il dottor Gerolamo Sparacio, segretario capo del comune di Peccioli (Pisa) e il dott. Alberto Marino, segretario capo del comune di Pantelleria (Trapani), i quali avevano chiesto di essere inseriti nella cennata graduatoria ai sensi dell'art. 40, quarto comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312, in virtù della idoneità conseguita in precedenti concorsi a posti di segretario comunale generale di seconda classe;

Rilevato che, dall'esame degli atti, risulta che ai predetti candidati deve essere attribuito il punteggio, rispettivamente, di punti 18,9058, 18,433, 18,18475 e 17,95735;

Ritenuto, per quanto sopra detto, che occorre inserire il dottor Montrone, il dott. Spartà, il dott. Sparacio e il dott. Marino, rispettivamente, al 61°, al 115°, al 134° e al 144° posto della citata graduatoria;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Visto il decreto ministeriale 28 marzo 1983;

Visto il decreto ministeriale 21 maggio 1986;

Decreta:

A parziale modifica del decreto ministeriale 21 maggio 1986, il dott. Francesco Paolo Montrone, il dott. Giuseppe Spartà, il dottor Gerolamo Sparacio e il dott. Alberto Marino, vengono inseriti, rispettivamente, al 61°, al 115°, al 134° e al 144° posto della graduatoria di merito citata in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I prefetti di Bari, Catania, Pisa e Trapani sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 2 ottobre 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A8052

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

Area funzionale di medicina:

sette posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di geriatra;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di lungodegenti;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di reumatologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di malattie infettive;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radioterapia e medicina nucleare;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia;
quattro posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica;
sei posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di pronto soccorso.

Area funzionale di chirurgia:

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia;
quattro posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di otorinolaringoiatria;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia maxillo-facciale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 10 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per gli affari del personale e O.G. - sezione concorsi - dell'U.S.L. in Venezia.

86A8201

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia - ruolo sanitario - personale tecnico-sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente bando è stato pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 10 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Mirano (Venezia).

86A8202

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
un posto di operatore tecnico collaboratore - autista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 120 dell'8 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Langhirano (Parma).

86A8209

REGIONE LOMBARDIA

Aumento, da tre a quarantacinque, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso il presidio ospedaliero «Istituto ortopedico Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso il presidio ospedaliero «Istituto ortopedico Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1 (il numero dei posti è elevato da tre a quarantacinque).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

86A8208

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 77

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 77, a:

un posto di direttore sanitario - area funzionale di medicina - disciplina di laboratorio analisi chimico-clinico-microbiologiche;
un posto di dirigente sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina di igiene epidemiologia e sanità pubblica;
undici posti di assistente amministrativo - ruolo amministrativo - profilo professionale assistenti amministrativi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I bandi sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 dell'8 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Pavia.

86A8203

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per il servizio dipartimentale per la tutela della salute mentale presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di medico psichiatra, posizione funzionale apicale;
tre posti di medico psichiatra, posizione funzionale intermedia;
sette posti di medico psichiatra, posizione funzionale iniziale;
due posti di psicologo collaboratore;
tre posti di capo sala;
trentasei posti di infermiere professionale;
due posti di educatore professionale (animatore di comunità);
due posti di terapista della riabilitazione;
due posti di sociologo collaboratore;
tre posti di assistente sociale collaboratore;
tre posti di assistente amministrativo;
tre posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 68 del 20 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Capua (Caserta).

86A8206

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Maria Vittoria» dell'unità sanitaria locale n. 1-23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Maria Vittoria» dell'unità sanitaria locale n. 1-23, a:

un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione;
un posto di primario ospedaliero di odontoiatria e stomatologia;
un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 del 15 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale del presidio ospedaliero «Maria Vittoria» in Torino.

86A8207

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 63

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 63, a:

un posto di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
un posto di operatore professionale collaboratore - vigilatrice d'infanzia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 40 dell'8 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Saluzzo (Cuneo).

86A8205

REGIONE MOLISE

Comunicato relativo all'estratto di bando concernente concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3.

In relazione al bando pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 1 in data 16 gennaio 1986 e, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 13 del 17 gennaio 1986, riguardante pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, si comunica:

che i posti di assistente medico a concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'area funzionale di medicina sono sette di cui uno disponibile presso la divisione di medicina, due nel servizio di indagini cliniche e microbiologiche, uno nella sezione di geriatria, uno nella divisione di pediatria, due nel servizio di cardiologia;

che i posti per incarico interinale, nell'ambito dell'area funzionale di medicina, sono quelli indicati al punto precedente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. di Isernia.

86A8072

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 252 del 29 ottobre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Diario delle prove scritte dei concorsi per due unità (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 1986 e n. 174 del 29 luglio 1986) e del concorso per tre unità (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 4 giugno 1986).

Azienda municipalizzata servizi pubblici di Melegnano: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di direttore.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . **L. 90.000**
- semestrale . . . . . . **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . **L. 180.000**
- semestrale . . . . . . **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . . **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . **L. 75.000**
- semestrale . . . . . . **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . . **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . . **L. 285.000**
- semestrale . . . . . . **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . . **L. 600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . . **L. 25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . . **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . . **L. 82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221